



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Atto n. 67

Seduta del 23 MAGGIO 2013

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO "CON.TRAT.TO 2012/2013" (CONTRO LA TRATTA IN TOSCANA)

L'anno duemilatredici, addì Ventitre del mese di Maggio alle ore 11,30 nella sala delle adunanze della Provincia di Pistoia, convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Provinciale

Presiede il Vicepresidente Paolo Magnanensi.

All'adozione del seguente provvedimento risultano presenti i Sigg.:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
FEDERICA FRATONI	Presidente		X
PAOLO MAGNANENSI	Vicepresidente	X	
RINO FRAGAI	Assessore	X	
ROBERTO FABIO CAPPELLINI	Assessore	X	
MAURO MARI	Assessore	X	
LIDIA MARTINI	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Franco Pellicci.

Il Vicepresidente accertato il numero legale degli intervenuti invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO "CON.TRAT.TO 2012/2013" (CONTRO LA TRATTA IN TOSCANA)

L'Assessore Lidia Martini illustra e sottopone all'approvazione della Giunta Provinciale l'allegata proposta formulata, previa istruttoria, dal Funzionario del Servizio Politiche Attive del Lavoro, servizi per l'impiego, Formazione Professionale, Politiche sociali e Per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Politiche Sociali e per la Gioventù, Stefano Lomi

LA GIUNTA PROVINCIALE

Preso atto della relazione illustrata e proposta in ordine a tutto quanto sopra dal relatore, valutata e considerata la suddetta relazione-proposta e ritenuto di dover disporre a riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come specificato nel successivo dispositivo;

Considerato che la proposta è corredata del parere di regolarità tecnica formulato dal Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro, servizi per l'impiego, Formazione Professionale, Politiche sociali e Per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Politiche Sociali e per la Gioventù, dott.ssa Anna Pesce e del parere di regolarità contabile (All. B), ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;

Ritenuto di dover provvedere al riguardo

Con votazione unanime palese

DELIBERA

- 1) Di approvare l'allegata proposta di pari oggetto (All. A) quale parte integrante del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Politiche Attive del Lavoro, servizi per l'impiego, Formazione Professionale, Politiche sociali e Per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Politiche Sociali e per la Gioventù, per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione, mediante pubblicazione sul sito INTERNET www.provincia.pistoia.it;
- 3) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009;
- 4) Di dichiarare con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



Protocollo n.

Pistoia,

Proposta di Deliberazione Giunta Provinciale

Oggetto:– Approvazione Progetto “CON.TRAT.TO 2012/2013” (Contro la Tratta in Toscana)

Il Funzionario

VISTA la Legge n. 328/2000, che definisce principi e competenze sulle politiche sociali integrate, nonché la L.R. 41/2005 sulle politiche sociali regionali;

VISTO l'art. 18 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e il successivo regolamento di attuazione (Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999);

VISTO l'art. 13 della Legge 11 agosto 2003, n. 228 (Misure contro la tratta di persone) e il successivo regolamento di attuazione (Decreto del Presidente della Repubblica n. 237 del 19 settembre 2005) che prevedono la realizzazione di programmi personalizzati di assistenza per garantire, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria alle vittime dei reati di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.) e tratta di persone (art. 601 c.p.)

VISTA la L.R. n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, ed in particolare l'art. 59 riguardante le politiche per il contrasto della violenza contro le donne, i minori e in ambito familiare;

VISTA la L.R. n. 29/2009 “Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana”, ed in particolare l'art. 13 riguardante la qualificazione e il rafforzamento delle reti dei servizi attivi nei territori e istituiti in favore delle fasce più deboli della popolazione straniera quali, tra l'altro, la tratta degli esseri umani;

PRESO ATTO del Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) 2011-2015 approvato con Risoluzione del 29/06/2011 n. 49, in particolare riguardo alle politiche di inclusione degli immigrati che evidenzia l'importanza delle azioni volte all'integrazione dei cittadini stranieri nel proprio tessuto sociale, mediante politiche economicamente sostenibili;

PREMESSO che la Provincia di Pistoia già a partire dall'anno 2002 ha elaborato, insieme ai referenti delle strutture per donne ex Art. 18 presenti sul territorio provinciale, e coordinato i progetti relativi alla realizzazione dei Programmi di assistenza e integrazione sociale previsti dall'art. 18, D.lgs 286/98; favorendo l'implementazione della rete tra i soggetti (pubblici e privati) da tempo operanti in questo ambito ottimizzandone le azioni. Inoltre insieme alla Conferenza dei Sindaci dell'Area Socio-sanitaria Pistoiese e alla Società della Salute dell'Area Socio-sanitaria Valdinievole, l'Amministrazione Provinciale ha garantito il finanziamento pari al 30% del totale della spesa a valere sulle risorse degli enti locali relative all'assistenza secondo quanto indicato dalla normativa e dai relativi bandi annuali;

PRESO ATTO che a partire dal 2011 in seguito al cambiamento del bando di concessione dei finanziamenti per il contrasto al fenomeno della tratta, la Regione Toscana di concerto con gli

enti locali e i soggetti attuatori/strutture di accoglienza per vittime della tratta ha presentato come capofila il progetto ContTratTo (Contro la Tratta in Toscana) finanziato dal Dipartimento delle Pari Opportunità;

RICORDATO che per l'annualità 2011/2012 è stato presentato il progetto regionale "Con-Trat-To" con capofila la Regione Toscana, e del quale la Provincia di Pistoia era partner, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 50 del 19 aprile 2012;

CONSIDERATO che il territorio provinciale ha espresso la volontà di continuare a realizzare azioni volte alla tutela e al sostegno delle vittime di tratta;

PRESO ATTO che, il Dipartimento Pari Opportunità in data 23 luglio 2012 ha emanato il bando congiunto, per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento per l'annualità 2012/2013, con scadenza 3 ottobre 2012;

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha inteso, insieme ai partner, presentare nuovamente un progetto condiviso con gli Enti Locali e del privato sociale coinvolti nelle attività di contrasto al fenomeno della tratta dal titolo "Con.Trat-To 2012/2013" (Contro la Tratta in Toscana);

PRESO ATTO, come si evince dalla lettera della Regione Toscana protocollo n. R. 130.040.060/0326191 del 4 dicembre 2012, che è stato approvato dal Dipartimento delle Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri (lettera del 03/12/2012 alla Regione Toscana) il progetto "Con.Trat-To 2012/2013" e che sono stati attribuiti alla Regione Toscana al fine di realizzare gli interventi previsti dal progetto risorse pari a € 333.982,00 sull'avviso 13 (riguardante l'ex art. 18 del D.lgs 286/1998) e € 341.763,84 sull'avviso 7 (riguardante l'ex art.13 della L. 228/2003).

CONSIDERATO che si prevede l'assegnazione a favore della Provincia di Pistoia per la realizzazione delle attività previste dal progetto di **€ 134.200,00**, tale assegnazione in parte verrà finanziata direttamente dalla Regione Toscana come quota di finanziamento del Dipartimento e parte dalla Zona Socio Sanitaria Pistoiese, Società della Salute della Valdinievole così sotto dettagliati;

CONSIDERATO che con Decreto di impegno e liquidazione cofinanziamento regionale n. 6478 del 28 dicembre 2012 (agli atti d'ufficio) la Regione Toscana ha proceduto alla preventiva ripartizione delle risorse provenienti dal DPO ai soggetti con funzioni di coordinamento (agli atti d'ufficio) del decreto 6478/2012) ed erogherà a favore della Provincia di Pistoia per la realizzazione delle attività previste dal progetto **€ 78.000,00** e che tali risorse saranno accertati al bilancio regionale e assegnate all'Amministrazione Provinciale con apposito decreto regionale di attribuzione;

CONSIDERATO inoltre che il progetto prevedeva per la Provincia di Pistoia quote di cofinanziamento da parte delle Società della Salute della Valdinievole, della Zona socio-sanitaria Pistoiese e della Diocesi di Pistoia per un totale di **€ 56.200,00**;

PRESO ATTO che tale cofinanziamento locale da parte dei soggetti del partenariato è stato così composto:

- **€ 6.000,00** quale compartecipazione di tutti i Comuni della Zona socio-sanitaria Pistoiese al progetto per il periodo 22 dicembre 2012 - 21 dicembre 2013 che saranno trasferiti all'amministrazione Provinciale con determinazione del Dirigente del Comune di Pistoia n. 289 del 18 febbraio 2013, n. identificativo 1056332;
- **€ 40.000,00**, di cui **€ 10.000,00** quale compartecipazione al progetto per il periodo 22 dicembre 2012-21 dicembre 2013 di tutti i Comuni della Zona Valdinievole come da Delibera dell'Assemblea dei Soci della Società della Salute della Valdinievole n. 2 del 28 gennaio 2013 e **€ 30.000,00** messi a disposizione dal Comune di Montecatini Terme, attraverso la Sds della Valdinievole, per realizzare

le attività inerenti all'azione dell'Unità di Strada all'interno del progetto CONTRATTO come da determina n. 1436 del 19 dicembre 2012;

- **€ 10.200,00** quale quota di compartecipazione della Diocesi di Pistoia dovuta alla stima dell'immobile che ospita la Casa protetta identificabile così quale risorsa strutturale;

TENUTO CONTO della compartecipazione di **€ 10.200,00** della Diocesi di Pistoia dovuta alla stima dell'immobile che ospita la Casa protetta identificabile così quale risorsa strutturale e quindi la somma complessiva che transiterà dal bilancio provinciale sarà pari a **€ 124.000,00**;

CONSIDERATO che le strutture per accoglienza vittime ex art. 13 e ex art. 18 presenti sul territorio provinciale e partner del progetto sono:

- la **Diocesi di Pistoia** – con la struttura Casa Conchiglia – che mette a disposizione 9 posti per donne vittime ex-art.18 e 1 per donne vittime ex-art. 13, svolgendo un ruolo di prima e seconda accoglienza;
- l'**Associazione Zoè** – con la Casa Dorotea – che mette a disposizione 3 posti per donne vittime ex-art.18 e 1 per donne vittime ex-art. 13, svolgendo un ruolo di seconda accoglienza,

per cui la convenzione tra l'Amministrazione provinciale e le strutture sopracitate, che sarà stipulata a seguito del Decreto dirigenziale regionale di attribuzione del finanziamento, vedrà una suddivisione dell'importo del progetto locale nella misura congrua ai posti letto messi a disposizione e alle diverse funzioni svolte;

PRESO ATTO che il Dipartimento per le Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri ha richiesto l'impegno da parte dei diversi soggetti attuatori del progetto di garantire la continuità delle azioni in corso sui territori a partire dal 22 dicembre 2012 per la quale data è stata presentata da parte della Regione Toscana dichiarazione di avvio attività;

PRESO ATTO che i soggetti beneficiari di cui all'Allegato "A" del Decreto dirigenziale n. 6478 del 28/12/2012 assumeranno un ruolo di coordinamento delle attività e degli interventi che si svilupperanno all'interno dei territori di riferimento per la realizzazione del progetto "Con-Trat-To" e che la Regione Toscana assumerà il ruolo di coordinamento delle azioni di sistema e delle attività che si andranno a realizzare sui territori e che il progetto prevede la realizzazione di azioni di sistema di tipo trasversale alle diverse linee di sviluppo attuate dai singoli territori;

Dato atto che:

- il provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto delle procedure, che necessita di visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- la deliberazione di G.P. n. 279/2009, la deliberazione di G.P. n. 138/2011, n. 9/2012 e la Delibera di Consiglio Provinciale n. 105/2011 e n. 259/2012;
- il Decreto Presidenziale n. 14 del 10/01/2013 di conferma dell'incarico dirigenziale del Servizio Politiche attive del lavoro, Servizi per l'impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro alla dott.a Anna Pesce;
- L'ordinanza dirigenziale del 2 aprile 2013 n. 443 (prot. N. 50099) di conferma dell'incarico di PO "Supporto tecnico alla programmazione degli interventi nell'ambito delle Politiche Sociali al dipendente di Categoria D, Lomi Stefano.

Tutto ciò premesso;

SI PROPONE ALLA GIUNTA PROVINCIALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

- 1) Di prendere atto dell'approvazione da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri del progetto “Con- Trat-To” (di cui l'abstract all'allegato “B” del decreto regionale) così come indicato in narrativa per un importo complessivo pari di € **124.000,00** che sarà ricompreso nelle previsioni del Bilancio 2013 (€ 78.000,00 trasferiti dalla Regione Toscana con decreto di impegno n. 6478/2012 ed € 46.000,00 come cofinanziamento da parte delle Società della Salute della Valdinievole e della Zona socio-sanitaria Pistoiese) e contestualmente di approvare lo schema di Convenzione per la realizzazione di misure contro la tratta di persone, progetto “Con-Trat-to” (allegato 1);
- 2) di prendere atto della compartecipazione di € **10.200,00** della Diocesi di Pistoia dovuta alla stima dell'immobile che ospita la Casa protetta identificabile così quale risorsa strutturale;
- 3) di dare mandato alla Dirigente del Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'impiego, Formazione professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la gioventù, Politiche di Sicurezza dei luoghi di lavoro di provvedere ad adottare tutti gli atti connessi e conseguenti al presente provvedimento;
- 4) trasmettere copia del presente provvedimento ai seguenti Servizi provinciali: Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale, Osservatorio Sociale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di sicurezza nei luoghi di lavoro, al Servizio Segreteria, Servizi Finanziari, all'Ufficio Archivio per i provvedimenti connessi e conseguenti alla sua attuazione, mediante pubblicazione sul sito INTERNET www.provincia.pistoia.it; di trasmettere il presente atto ai seguenti servizi:

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 267/00;

Il funzionario P.O.

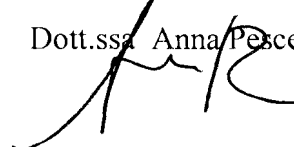
Stefano Lomi



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18/8/00 n. 267.

La Dirigente del Servizio

Dott.ssa Anna Pesce



SCHEMA DI CONVENZIONE
Progetto "CON-TRAT-TO"
ART. 13 E ART. 18

L'anno 2013, il giorno _____ del mese di _____,

TRA

la **Regione Toscana** (di seguito denominata Regione), con sede in _____, C.F. _____, rappresentata da _____, Dirigente Responsabile del Settore _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. 1/09 e del Decreto _____ del _____ è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

La Provincia di Arezzo

C.F. _____, P.I. _____, con sede in _____ nella persona di _____, nato/a a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

L'Associazione Pronto Donna

C.F. _____, P.I. _____, con sede in _____ nella persona di _____, nato/a a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

L'Associazione Dog

C.F. _____, P.I. _____, con sede in _____ nella persona di _____, nato/a a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

Il Comune di Firenze

C.F. _____, P.I. _____, con sede in _____

_____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

L'Associazione Progetto Arcobaleno Onlus

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

La CAT Cooperativa Sociale Onlus

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

Trame Associazione Toscana Interventi Tratta e Sfruttamento Onlus

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

Il Comune di Calenzano

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

La Società della Salute Fiorentina nord-ovest

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

La Società della Salute di Empoli

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____



_____ nato/a
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

Il CoeSO Società della Salute di Grosseto

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____ nato/a
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

La Provincia di Livorno

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____ nato/a
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto
attuatore;

L'Associazione Randi

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____ nato/a
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

Il Comune di Livorno

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____ nato/a
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

Il Comune di Collesalveti

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____ nato/a
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto
attuatore;

Il Comune di Rio nell'Elba

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____ nato/a
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in



questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

La Fondazione Caritas Livorno Onlus

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____
_____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto
attuatore;

La Provincia di Lucca

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____
_____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto
attuatore;

Il CeIS - Gruppo "Giovani e Comunità"

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____
_____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

Il Comune di Lucca

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____
_____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto
attuatore;

La Asl di Lucca

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona
di _____, nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto
attuatore;

La Provincia di Massa Carrara

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____
_____ nato/a _____



a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a

a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

La Provincia di Pisa

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a

a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

L'Associazione DIM (Donne in Movimento)

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a

a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

Il Progetto Società Cooperativa Sociale Onlus

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a

a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

Il Cerchio Cooperativa Sociale Onlus

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a

a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

La Società della Salute Valdera

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a

a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;



La Società della Salute della Zona Pisana

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto
attuatore;

La Società della Salute Valdarno Inferiore

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto
attuatore;

La Provincia di Pistoia

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto
attuatore;

La Diocesi di Pistoia

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto
attuatore;

L'Associazione Zoè – Onlus

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto
attuatore;

La Società della Salute Pistoiese

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____
_____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in
questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto
attuatore;

La Società della Salute Valdinievole

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____



_____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

La Provincia di Prato

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

Il Comune di Prato

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

La Cooperativa Sociale Sarah Onlus

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

La Provincia di Siena

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

L'Associazione Arci Comitato Provinciale Senese

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a _____
a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

Il Comune di Monteroni D'Arbia

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a _____



a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

La Società della Salute Senese

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a _____ a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

La Fondazione Territori Sociali Alta Valdelsa

C.F. _____ P.I. _____ con sede in _____ nella persona di _____ nato/a _____ a _____ il _____ il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) dello stesso soggetto attuatore;

PREMESSO CHE

La legge n. 228 dell'11 agosto 2003 su "Misure contro la tratta di persone" ed in particolare l'art. 13 istituisce uno speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale;

Il D.lgs n. 286/1998, Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero e, in particolare, l'art. 18 che istituisce norme e modalità per il "soggiorno per motivi di protezione sociale";

In relazione alla sopra citata Legge n. 228/2003 e al D.lgs n. 286/1998 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, ha emanato, rispettivamente, l'Avviso n. 7/2012 inerente il Programma di Emersione e Prima Assistenza ex Art. 13 L. 228/2003 e l'Avviso n. 13/2012 inerente il Programma di Assistenza ed Integrazione Sociale ex Art. 18 D.lgs. 286/98;

La Regione Toscana ha emanato il 24 febbraio 2005 la Legge regionale n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", che all'art. 59 disciplina le politiche regionali per il contrasto della violenza contro le donne, i minori e in ambito familiare;

La Regione Toscana ha emanato il 9 giugno 2009 la Legge regionale n. 29 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana", che all'art. 13 disciplina la qualificazione e il rafforzamento delle reti dei servizi attivi nei territori e istituiti in favore delle fasce più deboli della popolazione straniera quali, tra l'altro, la tratta degli esseri umani;

La Regione Toscana con DD. n. 1690/2012 ha approvato lo schema di Convenzione per la



realizzazione del progetto "Con-Trat-To" e con DD n. 2890/2012 ha impegnato le risorse assegnate dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri individuando le azioni trasversali e territoriali assegnate a ciascun ente attuatore coordinatore per l'annualità 2011/2012;

La Regione Toscana, nell'ambito delle normative sopra specificate, intende continuare a sostenere e a promuovere un sistema di interventi sul tema della tratta realizzando azioni finalizzate all'emersione del fenomeno, ad assicurare la presa in carico, la pronta accoglienza in strutture adeguate, l'accompagnamento, il sostegno e il reinserimento delle vittime, la messa a disposizione dell'Help-line regionale h24, attività di formazione degli operatori e un sistema informativo regionale;

La realizzazione del sistema di interventi sul tema della tratta prevede l'integrazione delle risorse, delle professionalità dei soggetti e degli interventi sull'intero territorio regionale;

Il progetto "Con-Trat-To" Art. 13 e Art. 18 – di cui all'allegato 1 della presente convenzione – presentato dalla Regione Toscana a seguito degli Avvisi pubblici sopra richiamati – è stato finanziato per un importo totale di euro 675.745,84 – di cui euro 341.763,84 sull'Avv. n. 7/2012 ed euro 333.982,00 sull'Avv. 13/2012 – così come indicato negli Atti di concessione di contributo sottoscritti il 21 dicembre 2012 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e dalla Regione Toscana;

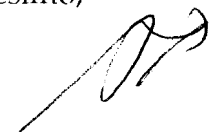
Considerata

L'esigenza di continuare a sostenere il sistema di *governance* omogeneo di contrasto del fenomeno della tratta sul territorio regionale, sistema che compone organicamente i programmi di emersione, assistenza, integrazione sociale e reinserimento lavorativo, strategie regionali di prevenzione, contrasto e protezione per le vittime di tratta in un'ottica di valorizzazione delle esperienze maturate nei singoli territori,

L'opportunità di dare continuità al modello di azioni trasversali e territoriali attivate nell'annualità 2011/2012 del progetto "Con-Trat-To";

La necessità di adottare come criteri di riferimento per l'attuazione del progetto "Con-Trat-To" art. 13 e art. 18 la flessibilità, la ricerca, l'integrazione, la valorizzazione delle conoscenze, la razionalizzazione delle risorse, l'appropriatezza degli interventi e la collaborazione e la partecipazione di tutti i soggetti;

L'opportunità di mantenere costanti rapporti con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione al monitoraggio e alle attività di rendicontazione per il progetto "Con-Trat-To" Art. 13 e Art. 18, nonché con il Numero Verde Nazionale antitratta e con le regioni e gli enti con i quali sono state sottoscritte lettere di collaborazione durante la fase di predisposizione del progetto medesimo;



L'esigenza di implementare progetti di emersione, presa in carico, pronta accoglienza per l'assistenza e il sostegno a favore delle vittime dei reati di tratta e riduzione in schiavitù, nonché di attivare forme di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza toscana su tale fenomeno;

La necessità di sviluppare un sistema informativo regionale omogeneo di conoscenza e monitoraggio sul fenomeno della tratta in forma integrata con tutti gli attori coinvolti nonché di concorrere all'implementazione del sistema informativo Sirit del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

L'esigenza di proseguire e di implementare le attività, già assicurate nell'annualità precedente, dell'help-line regionale al fine di assicurare una reperibilità telefonica h24 per la presa in carico delle segnalazioni, la gestione della casistica e dei rapporti di collaborazione con il Numero Verde nazionale, il trasferimento delle informazioni per la pronta accoglienza delle vittime di tratta, il monitoraggio costante delle disponibilità di posti nelle strutture di accoglienza presenti sul territorio regionale, l'offerta di servizi quali la mediazione culturale e la consulenza legale (telefonica e su richiesta);

L'opportunità di migliorare la funzionalità, l'integrazione e il raccordo delle reti territoriali attive nell'ambito del contrasto dei fenomeni di tratta, anche ai fini di favorire lo sviluppo e lo scambio di buone prassi;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, facente parte sostanziale ed integrante del presente accordo

Art. 1

(Oggetto della Convenzione)

La presente convenzione definisce le modalità di cooperazione tra le parti firmatarie e determina i rispettivi ruoli, competenze e responsabilità nell'esecuzione del progetto "Con-Trat-To" art. 13 e art. 18, di cui all'allegato 1 che costituisce parte sostanziale e integrante della presente convenzione, e il cui contenuto è stato approvato da tutti i partner (di seguito denominato "Con-Trat-To");

Art. 2

(Finalità)

Complessivamente, le finalità del progetto saranno:

- Realizzazione di un sistema di *governance* regionale
- Assestamento Segreteria tecnica
- Integrazione e valorizzazione del lavoro delle reti territoriali e dei vari soggetti
- Promozione/implementazione di protocolli territoriali
- Azioni proattive per favorire l'emersione del fenomeno
- Attività di comunicazione/informazione/sensibilizzazione
- Implementazione attività dell'Help-line regionale con reperibilità h24
- Realizzazione di attività per la conoscenza del fenomeno



- Attività di primo contatto per l'accesso ai programmi (unità mobili, Drop in)
- Mediazione interculturale, supporto psicologico, consulenza legale
- Accoglienza per programmi di prima assistenza art. 13 L. n. 228/2003
- Accoglienza per programmi di protezione art. 18 d.lgs n. 286/1998
- Integrazione socio-sanitaria
- Integrazione formazione/lavoro
- Progetti personalizzati
- Orientamento formativo/lavorativo
- Attività di rete sul territorio e altre azioni trasversali (coordinamento, formazione e supervisione degli operatori)
- Collaborazione con il DPO della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Collaborazione con tutti quei soggetti con i quali sono state sottoscritte lettere di collaborazione
- Collaborazione con il Numero Verde nazionale;

Attivazione di eventuali protocolli o intese con gli Enti impegnati in programmi di assistenza ed integrazione sociale, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286, in programmi di rientro volontario assistito e comunque con i servizi sociali degli Enti locali;

Attività di rete territoriale tesa alla sensibilizzazione e informazione sul fenomeno oggetto della presente convenzione, al coinvolgimento di ulteriori soggetti nel sistema regionale, all'emersione delle condizioni di sfruttamento, allo sviluppo di conoscenze specifiche;

Art. 3 (Organizzazione)

Le parti concorreranno ad implementare il sistema di *governance* regionale contro la tratta e lo sfruttamento di esseri umani in un'ottica di integrazione e razionalizzazione delle risorse e delle conoscenze e per realizzare azioni di emersione, protezione, supporto e reinserimento delle vittime sul territorio. A tal fine l'organizzazione prevede:

- a) l'attivazione di un Gruppo di regia per la programmazione, coordinamento, monitoraggio e verifica degli interventi;
- b) la realizzazione di azioni di carattere trasversale (emergenze, formazione, sistema informativo, comunicazione e segreteria tecnica);
- c) l'implementazione di azioni di carattere territoriale per la realizzazione dei servizi a supporto delle vittime (emersione, accoglienza, orientamento formativo/lavorativo, reinserimento delle vittime, etc.).

L'organizzazione di cui ai punti b) e c) sarà articolata secondo quanto indicato nell'Allegato 2;

Art. 4 (Ruolo della Regione Toscana)

La Regione Toscana, in qualità di ente promotore del progetto "Con-Trat-To":

- assicura l'attuazione delle attività e degli interventi in esso previsti;
- convoca, presiede e coordina il Gruppo di Regia - per le cui attività sarà assistita dalla

segreteria tecnica – al fine di monitorare l’attuazione del progetto, coordinare gli interventi, assicurare la valutazione e la verifica delle attività territoriali.

La Regione Toscana, in qualità di soggetto proponente del progetto “Con-Trat-To”, svolge il ruolo di referente del Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Art. 5

(Ruolo Comune di Firenze e SdS Valdera)

Il Comune di Firenze e la SdS Valdera e gli enti del privato sociale del territorio con cui sono attive specifiche convenzioni, in ragione di quanto previsto dal progetto “Con-Trat-To” approvato dal Dipartimento per le Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri, collaboreranno con la Regione Toscana per le attività della help-line regionale h24 per la presa in carico delle segnalazioni, la gestione della casistica e il trasferimento delle relative informazioni, nonché per le attività della segreteria tecnica di cui all’art. 7;

Art. 6

(Ruolo degli enti attuatori)

Per le attività di sistema i soggetti territoriali collaboreranno con la Regione Toscana per l’attuazione delle azioni trasversali previste dal progetto “Con-Trat-To”, così come meglio specificato nell’Allegato 2 alla presente Convenzione.

Tutti gli enti attuatori concorreranno alla realizzazione delle attività e dei servizi previsti da “Con-Trat-To” e svilupperanno all’interno dei propri territori tutti gli interventi necessari all’emersione, protezione, accoglienza e reinserimento delle vittime di tratta.

A livello territoriale gli enti locali avranno la funzione di “enti attuatori coordinatori” e saranno i referenti per la Regione Toscana per le attività di coordinamento, attuazione, rendicontazione e verifica degli interventi e saranno il punto di riferimento per le azioni di carattere trasversale di cui all’art. 3, lett. b) della presente Convenzione.

L’associazione Trame Onlus favorirà la comunicazione e l’informazione sulle attività e lo stato di realizzazione del progetto nei confronti degli enti attuatori del privato sociale.

Per le attività di rendicontazione, così come meglio indicato all’art. 13 del presente Accordo, gli enti attuatori coordinatori si impegnano a consegnare alla Segreteria tecnica regionale alle scadenze indicate e nel rispetto della tempistica stabilita dal DPO nelle “Linee guida per le procedure art.13 e art.18” (cadenza trimestrale), le relazioni territoriali e la documentazione relativa alle spese inerenti le attività svolte nell’ambito del progetto “Con-Trat-To” dagli enti territoriali (enti pubblici e loro articolazioni e privato sociale). A tale attività collaboreranno tutti gli altri enti attuatori del progetto (pubblici e del privato sociale) nel rispetto delle scadenze individuate e comunque così come sarà indicato dagli enti attuatori coordinatori del territorio di riferimento.

Art. 7

(Segreteria Tecnica)

La Segreteria Tecnica, supporterà la Regione Toscana nelle attività di coordinamento del



progetto "Con-Trat-To" e gli enti territoriali nell'attuazione degli interventi previsti al fine di:

- assicurare l'implementazione del sistema di *governance* regionale (formazione, sistema informativo, comunicazione e sensibilizzazione, gestione delle emergenze);
- supportare le attività del Gruppo di regia;
- garantire il rispetto delle scadenze dettate dal DPO per il monitoraggio e la verifica del progetto;
- supportare gli enti attuatori nello svolgimento delle attività relative alla rendicontazione, alla reportistica, etc.;

Le attività della Segreteria tecnica saranno coordinate dal funzionario regionale referente per il progetto "Con-Trat-To" in raccordo con i soggetti indicati all'art.5.

Art. 8

(Risorse Professionali)

L'attuazione del progetto sarà assicurata da idonee risorse professionali per l'organizzazione di gruppi di lavoro e della segreteria tecnica di cui all'art. 7. I soggetti attuatori di cui all'art. 5 provvederanno a comunicare alla Regione Toscana i nominativi delle persone che parteciperanno ai lavori che si svolgeranno presso la sede della Regione stessa.

Per qualsiasi evento dannoso che possa accadere agli operatori dei diversi soggetti coinvolti nel progetto durante la permanenza nei locali della Regione e degli altri Enti valgono le disposizioni normative in materia di sicurezza sul lavoro.

I Soggetti Attuatori impegnati nella realizzazione delle attività progettuali esonerano comunque e tengono indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente contratto da parte degli stessi Soggetti.

La Regione esonera comunque e tiene indenni i soggetti attuatori di cui alla presente Convenzione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare alla Regione stessa nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività oggetto del presente atto, da parte del personale dipendente dalla Regione.

La Regione si impegna a garantire agli operatori dei soggetti attuatori coinvolti nelle attività di Segreteria Tecnica modalità di accesso semplificato (anche attraverso apposito tesserino) nonché l'utilizzo del servizio di mensa regionale e la disponibilità di una postazione lavoro corredata di telefono e indirizzo di posta elettronica (tratta@regione.toscana.it) riferito alla esclusiva gestione delle attività previste nel presente contratto.

Art. 9

(Emergenze)

Per le attività di gestione delle emergenze, così come meglio specificato nel regolamento approvato dal Gruppo di regia, i soggetti territoriali che svolgeranno tale funzione saranno tenuti a presentare alla Regione Toscana un piano di fattibilità.

Art. 10



(Formazione)

Gli enti attuatori di cui all'Allegato 2, relativamente all'organizzazione delle attività di formazione, saranno tenuti a presentare alla Regione Toscana una proposta formativa concordata con tutti i soggetti territoriali presenti sul proprio territorio nella quale siano indicati i contenuti e i tempi di realizzazione dell'iniziativa che si intende promuovere.

Art. 11 (Durata)

La presente Convenzione ha la durata di dodici mesi.

Art. 12 (Copertura finanziaria degli interventi)

Le azioni e gli interventi del progetto "Con-Trat-To" – di cui, rispettivamente all'allegato 2 e 3 – avranno un costo totale di Euro 904.321,94. Il progetto risulta cofinanziato dai seguenti Enti per un importo pari alle seguenti risorse:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità: Euro 675.745,84 così come risulta dagli atti di concessione di contributo del 21 dicembre 2012;
- Regione Toscana: Euro 200.000,00 così come risulta dalla prenotazione di spesa contenuta all'interno della Delibera di Giunta regionale n. 834/2012 e dal DD n. 6478 con il quale è stato impegnato e liquidato tale cofinanziamento, al fine di assicurare la continuità degli interventi così come richiesto dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le risorse impegnate e liquidate con il suddetto decreto agli enti del privato sociale, pari ad euro 100.000,00, sono comunque da considerarsi risorse destinate agli interventi territoriali e dunque da rendicontare come tali.

Sono altresì previste risorse messe direttamente a disposizione degli Enti locali territoriali per un importo complessivo pari ad Euro 207.620,00 che gli stessi Enti utilizzeranno per l'implementazione delle azioni di carattere territoriale e per la realizzazione dei servizi a supporto delle vittime di tratta e sfruttamento.

Art. 13 (Rendicontazione dei contributi)

L'attività amministrativo-contabile di rendicontazione del progetto sarà svolta dalla Segreteria Tecnica.

Gli enti attuatori coordinatori, con la collaborazione di tutti gli altri enti attuatori del progetto (pubblici e del privato sociale) si impegnano a consegnare alla Segreteria tecnica regionale le rendicontazioni economiche trimestrali e finale del progetto utilizzando gli appositi moduli predisposti dal DPO.

Gli enti attuatori coordinatori si impegnano inoltre a raccogliere la documentazione degli altri soggetti attuatori (pubblici e del privato sociale) relativa al rendiconto delle spese da questi sostenute che dovrà essere presentata nel rispetto delle scadenze individuate e così come indicato dagli enti attuatori coordinatori del territorio di riferimento.

Tutti i documenti giustificativi di spesa dovranno essere regolarmente ed interamente quietanzati all'atto della presentazione delle rendicontazioni trimestrali e finale e la documentazione contabile dovrà essere trasmessa in copia su supporto digitale.

Per la documentazione da allegare alla rendicontazione si fa riferimento alla "Guida procedure avv.7" e alla "Guida procedure avv.13" predisposta dal DPO.

Letto, confermato e sottoscritto

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long tail stroke, located in the bottom right corner of the page.

Pareri ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000

Proposta di deliberazione di Giunta/Consiglio provinciale

OGGETTO: Oggetto:– Approvazione Progetto “CON.TRAT.TO 2012/2013” (Contro la Tratta in Toscana)

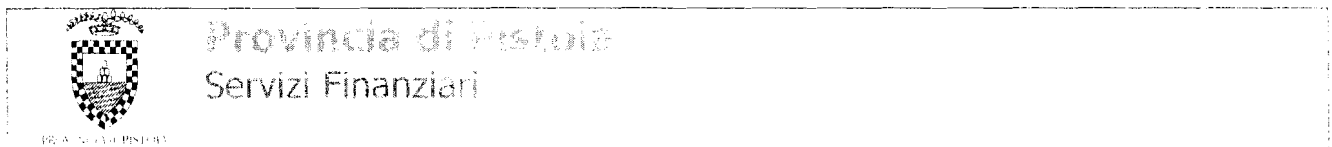


PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa.
Il provvedimento necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia,

Il Dirigente
[Signature]



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime il seguente parere:

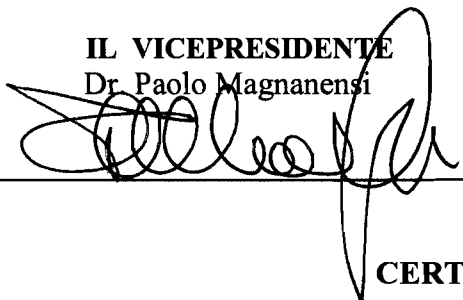
- Favorevole, **DA INSERIRE NELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2013**
- Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente
- Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....
-
-

Pistoia, **21.5.2013**

Il Dirigente
[Signature]
D.ssa Letizia Baldi

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL VICEPRESIDENTE
Dr. Paolo Magnanensi



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Pellicci



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.

L'Incaricato della Segreteria

Pistoia,

Registrazione n.
